

Gli scambi con l'estero nei primi sette mesi 2017

23 ottobre 2017

Si conferma la crescita in valore e in volume

Le elaborazioni dell'Ismea su dati Istat confermano la buona salute dell'export vinicolo italiano.

Da gennaio a luglio 2017, infatti, sono stati esportati oltre dodici milioni di ettolitri di vini e mosti, con un aumento del 7% sullo stesso periodo dell'anno precedente, consolidando un trend in atto da alcuni mesi. In valore l'incremento è più che proporzionale (+8%), a dimostrazione che anche il valore medio dei prodotti italiani consegnati oltre frontiera si muove su terreno positivo.

Se i prossimi mesi dovessero confermare questo risultato, visto anche il lieve calo delle esportazioni spagnole, a fine anno si potrebbe anche insidiare il primato iberico di primo fornitore mondiale in volume. A valore, invece, è sempre più vicina la possibilità di centrare l'obiettivo dei sei miliardi di euro.

Esportazioni italiane per segmento qualitativo

	Ettolitri			Migliaia di euro		
	Gen-Lug 2016	Gen- Lug 2017	Var.%	Gen-Lug 2016	Gen- Lug 2017	Var.%
Dop	4.399.633	4.537.673	3,1	1.779.613	1.907.018	7,2
Fermi	2.723.268	2.679.464	-1,6	1.169.619	1.206.208	3,1
Frizzanti	339.621	340.709	0,3	92.591	100.018	8,0
Spumanti	1.336.743	1.517.500	13,5	517.402	600.792	16,1
Igp	3.877.548	4.024.688	3,8	957.733	1.019.583	6,5
Fermi	3.407.405	3.527.812	3,5	856.430	912.583	6,6
Frizzanti	403.424	433.536	7,5	85.346	91.944	7,7
Spumanti	66.720	63.341	-5,1	15.957	15.055	-5,7
Comuni	2.841.240	3.214.043	13,1	259.408	284.879	9,8
Fermi	2.397.812	2.753.739	14,8	168.355	188.871	12,2
Frizzanti	203.090	194.850	-4,1	34.343	34.640	0,9
Spumanti	240.337	265.453	10,5	56.710	61.369	8,2
Varietali	239.179	320.873	34,2	43.326	54.415	25,6
Fermi	189.050	264.682	40,0	28.953	37.099	28,1
Frizzanti	6.108	4.132	-32,3	1.710	1.084	-36,6
Spumanti	44.021	52.059	18,3	12.663	16.233	28,2
Altre Dop+Igp	77.215	43.345	-43,9	29.502	34.930	18,4
Mosti	100.846	147.737	46,5	21.034	27.910	32,7
Totale	11.535.661	12.288.359	6,5	3.090.616	3.328.736	7,7

*Non comunitari o comunitari ma non diversamente classificabili

Fonte: Ismea su dati Istat

Il positivo andamento delle esportazioni italiane nei primi sette mesi del 2017 è legato soprattutto al segmento dei **vini in recipienti maggiori dei due litri**. Da segnalare che da quest'anno i codici della nomenclatura combinata permettono di distinguere il vino commercializzato in "recipienti compresi tra i 2 e i 10 litri" quindi i **bag in box** ed i vini "sfusi" in senso classico, cioè in recipienti

superiori ai 10 litri che potremmo anche definire genericamente “cisterne”. In totale questi due segmenti hanno realizzato il 10% in più a volume, per un totale di circa 3,3 milioni di ettolitri, ed il 5% in più negli introiti toccando i 235 milioni di euro. In termini di volume, nel periodo considerato, il bag in box pesa per il 6% in quantità e il 15% a valore. Le destinazioni principali dei vini italiani in bag in box sono i Paesi Scandinavi, il Regno Unito e la Germania.

Dopo la frenata del 2016, i primi mesi del 2017 sembrano aver portato buone notizie anche per i **vini in bottiglia fermi** (il 48% del totale esportato a volume e il 64% del valore) che sono tornati a crescere del +3% a volume e del 6% a valore.

Decisamente sopra la media del settore le performance degli **spumanti**: +13% a volume e +15% a valore, con il Prosecco che rappresenta il 56% del totale spumanti esportato ed il 60% degli introiti corrispettivi. Sembra, nel frattempo, arrestata la flessione dell’Asti.

I **vini frizzanti**, intanto, sembrano usciti dal lungo periodo di difficoltà e sono tornati a mostrare un segno positivo sia in termini di volumi (+2%) sia di valore (+6%).

Esportazioni complessive italiane di vino e mosto – Principali Paesi clienti

	Ettolitri			Migliaia di euro		
	Gen-Lug 2016	Gen- Lug 2017	Var.%	Gen-Lug 2016	Gen- Lug 2017	Var.%
Stati Uniti	1.902.924	1.952.963	2,6%	771.442	819.302	6,2%
Germania	3.131.958	3.241.148	3,5%	541.028	563.163	4,1%
Regno Unito	1.606.171	1.690.721	5,3%	401.489	432.399	7,7%
Svizzera	418.571	428.418	2,4%	190.490	196.364	3,1%
Canada	397.433	448.913	13,0%	160.458	179.892	12,1%
Svezia	297.442	333.298	12,1%	89.697	97.347	8,5%
Francia	557.175	670.681	20,4%	85.699	95.381	11,3%
Giappone	237.488	261.122	10,0%	87.656	95.337	8,8%
Danimarca	234.529	229.407	-2,2%	81.811	81.253	-0,7%
Paesi Bassi	250.285	234.083	-6,5%	76.054	75.317	-1,0%
Cina	169.651	206.043	21,5%	54.362	67.958	25,0%
Belgio	171.481	190.393	11,0%	59.953	64.730	8,0%
Austria	291.762	294.189	0,8%	54.610	56.859	4,1%
Norvegia	139.738	134.674	-3,6%	52.848	51.576	-2,4%
Russia	160.077	233.901	46,1%	35.434	50.491	42,5%
Australia	58.163	60.558	4,1%	25.705	28.298	10,1%
Polonia	124.274	111.855	-10,0%	24.641	25.356	2,9%
Rep. Ceca	201.629	218.442	8,3%	22.792	25.174	10,5%
Spagna	130.237	119.053	-8,6%	24.146	23.008	-4,7%
Brasile	42.397	74.097	74,8%	11.310	20.138	78,1%
Irlanda	62.984	65.685	4,3%	17.475	18.730	7,2%
Finlandia	50.226	54.008	7,5%	16.952	18.530	9,3%
Messico	51.743	68.094	31,6%	13.647	18.165	33,1%
Hong Kong	18.121	20.375	12,4%	15.615	18.021	15,4%
Corea del Sud	27.337	27.560	0,8%	13.266	13.957	5,2%
Lettonia	40.549	47.826	17,9%	10.872	13.831	27,2%
Altri	761.316	870.853	14,4%	151.163	178.157	17,9%
Mondo	11.535.661	12.288.359	6,5%	3.090.616	3.328.736	7,7%

Fonte: Ismea su dati Istat

Analizzando i dati delle esportazioni secondo la piramide qualitativa si evidenzia un incremento complessivo dei volumi delle **Dop**, che risulta dalla combinazione di una flessione dei vini fermi (che lo scorso anno avevano visto crescere le esportazioni di sfusi mentre quest'anno il fenomeno si è molto ridimensionato) e di una crescita a due cifre degli spumanti. Bene anche i frizzanti. Di contro crescono i valori in tutte le categorie di Dop. Positivo il risultato dei vini **Igp** sia in quantità che in valore.

La forte crescita dei **vini comuni** è ascrivibile ai vini in cisterna e ai bag in box. L'aumento della domanda dei vini comuni è iniziato già dalla fine dello scorso anno, quando l'analogo prodotto spagnolo, pur avendo delle quotazioni inferiori in valore assoluto a quelle italiane, risultava comunque troppo caro e meno appetibile per gli operatori esteri. Decisivo l'incremento della domanda tedesca (+10% a volume), della Francia (+49%) e della Svezia (+22%).

Scorrendo la graduatoria dei principali Paesi clienti si osserva che le performance migliori si sono avute fuori dai confini comunitari. Nei Paesi terzi, infatti, è stato esportato l'8,5% in più rispetto ai primi sette mesi del 2017 con introiti in crescita del 9%, mentre all'interno della Ue si è registrato +5,5% a volume e +6% in valore. In termini di quote, quindi, con i dati dei primi sette mesi dell'anno i Paesi terzi rappresentano il 34% delle esportazioni in quantità e il 50% dei relativi introiti.

Scendendo nel dettaglio dei Paesi clienti si osserva la buona ripresa della domanda britannica e tedesca, mentre quella statunitense cresce meno del 3%. Dato, questo, che genera non poche preoccupazioni agli operatori in quanto, tenendo conto dei dati disponibili (gennaio-giugno 2017, fonte: Ihs-GTA) la domanda Usa nel complesso è cresciuta oltre il 10% sia a volume che a valore. Le importazioni statunitensi dalla Francia nei primi sei mesi dell'anno sono aumentate del 21% in quantità del 23% in termini di corrispettivi. L'Italia, quindi cresce meno dei principali competitor.

A due cifre, invece, l'incremento dell'export italiano alla volta di Canada, Francia, Giappone e Svezia.

Decisamente positivo il risultato delle esportazioni italiane in **Cina** trainate dai vini in bottiglia, che hanno messo a segno un +19 a volume e +25% a valore rispetto ai primi sette mesi del 2016, e dai vini spumanti. Importante anche l'aumento dei vini in cisterna, sebbene questo segmento abbia un peso limitato nelle esportazioni italiane verso il mercato cinese.

In **Russia** sembra un buon momento per tutti i segmenti del vino italiano a partire dai vini in bottiglia (+41% a volume e +47 in valore) che rappresentano il 52% del totale esportato dall'Italia in Russia, Di tutto rispetto anche il +20% messo a segno dagli spumanti. In decisa progressione anche la domanda russa di sfusi italiani che hanno raggiunto una quota pari al 14% dell'intero paniere delle esportazioni italiane in Russia.

L'import italiano, intanto, è cresciuto dell'11% a volume e del 4% a valore sostenuto in prima battuta dai vini in cisterna, +13%, che rappresentano comunque la parte preponderante della domanda italiana all'estero, con una quota pari all'84%. Praticamente irrilevante l'import di bag in box. Aumenti a due cifre anche dei vini in bottiglia soprattutto per i vini Dop.

Importazioni complessive italiane di vino e mosto – Principali Paesi fornitori

	Ettoltri			Migliaia di euro		
	Gen-Lug 2016	Gen- Lug 2017	Var.%	Gen-Lug 2016	Gen- Lug 2017	Var.%
Francia	92.980	87.131	-6,3	70.103	77.125	10,0
Spagna	479.929	714.700	48,9	28.518	30.897	8,3
Stati Uniti	168.515	110.094	-34,7	18.176	13.578	-25,3
Australia	67.391	92.664	37,5	6.112	9.174	50,1
Germania	23.151	9.465	-59,1	5.243	4.118	-21,5
Portogallo	12.273	13.270	8,1	3.374	3.404	0,9
Paesi Bassi	1.460	1.784	22,2	1.667	2.044	22,6
Austria	7.026	6.924	-1,5	1.103	1.157	4,9
Sudafrica	35.208	20.077	-43,0	1.189	946	-20,4
Slovenia	2.565	2.244	-12,5	745	819	9,9
Ungheria	7.308	7.259	-0,7	864	790	-8,6
Bulgaria	217	395	81,8	98	740	651,5
Cile	9.768	2.926	-70,0	1.637	685	-58,2
Altri	66.771	10.196	-84,7	6.128	4.643	-24,2
Totale	974.564	1.079.128	10,7	144.958	150.120	3,6

Fonte: Ismea su dati Istat

Direzione Servizi per lo Sviluppo Rurale

Redazione a cura di: Tiziana Sarnari

e-mail: t.sarnari@ismea.it

www.ismeamercati.it

www.ismea.it